

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA in attuazione dell'articolo 4, comma 3, della L.R. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari"**

**e ai sensi dell'articolo 34 del D.LGS. 267/2000**

TRA

La Regione Emilia – Romagna rappresentata dall'Assessore Patrizio Bianchi

E

L'Azienda Sanitaria della Romagna rappresentata dal Direttore del Distretto di Riccione Dott.ssa Laura Zanzani, la quale agisce munita dei necessari poteri in esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n.777 dell' 8/10/2015 così come parzialmente modificata e/o integrata dalla Deliberazione n. 203 del 05/05/2016

E

gli Enti Locali compresi nell'Ambito Distrettuale di Riccione di seguito specificati:

COMUNE DI CATTOLICA	rappresentato dal Sindaco Mariano Gennari
COMUNE DI CORIANO	rappresentato dal Sindaco Domenica Spinelli
COMUNE DI GEMMANO	rappresentato dal Sindaco Riziero Santi
COMUNE DI MISANO A.	rappresentato dal Sindaco Stefano Giannini
COMUNE DI MONDAINO	rappresentato dal Sindaco Matteo Gnaccolini
COMUNE DI MONTEFIORE C.	rappresentato dal Sindaco Valli Cipriani
COMUNE DI MONTEGRIDOLFO	rappresentato dal Sindaco Lorenzo Grilli
COMUNE DI MONTESCUDO-MONTECOLOMBO	rappresentato dal Sindaco Elena Castellari
COMUNE DI MORCIANO DI R.	rappresentato dal Sindaco Giorgio Ciotti
COMUNE DI RICCIONE	rappresentato dal Sindaco Renata Tosi
COMUNE DI SAN CLEMENTE	rappresentato dal Sindaco Mirna Cecchini
COMUNE DI SAN GIOVANNI	rappresentato dal Sindaco Daniele Morelli
COMUNE DI SALUDECIO	rappresentato dal Sindaco Dilvo Polidori
UNIONE DELLA VALCONCA	rappresentato dal Presidente Mirna Cecchini

---

VISTI

- L'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), relativo alla disciplina degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;
- Le Leggi regionali:
  - 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", ed in particolare l'articolo 4, comma 3, relativo;
  - 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e

ss. mm.;

- 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm.;
- 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss. mm.;
- 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza, e regolarità del lavoro" e ss. mm.;
- 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e ss. mm.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n. 73/2018 avente per oggetto: "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'articolo 3 Della L.R. 30 luglio 2015 n. 14" Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

Premesso che:

- l'articolo 4 della L.R. 14/2015 prevede che presso ciascuno degli ambiti distrettuali sia approvato il piano integrato territoriale contenente obiettivi, priorità, misure d'intervento, organizzazione e modalità di coordinamento con i programmi per le politiche del lavoro e piani sociali di zona;
- i suddetti piani integrati siano approvati con accordo di programma sottoscritto da Regione, Azienda unità sanitaria locale Comuni o Unione dei Comuni;
- i piani integrati siano oggetto di consultazione e confronto preventivo con le organizzazioni sindacali e datoriali territoriali più rappresentative a livello regionale;
- la DGR 73/2018 ha, tra l'altro, approvato il format per la stesura del piano integrato territoriale triennale contenente l'elenco delle misure d'intervento ammissibile;
- sulla base di tale format, è stata predisposta la bozza di piano integrato territoriale triennale di ambito distrettuale, che troverà formalizzazione con l'approvazione del presente Accordo di programma;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

#### **Articolo 1**

##### **Finalità**

Le premesse sono parte integrante del presente accordo con il quale le parti approvano l'allegato Piano Integrato territoriale triennale dell'ambito distrettuale di Riccione risultato di un percorso di programmazione e pianificazione partecipata, condiviso con le parti sociali più rappresentative a livello territoriale.

#### **Articolo 2**

##### **Piano integrato territoriale**

Il Piano integrato territoriale che ha durata triennale 2018/2020 , è lo strumento con il quale si dà attuazione nel territorio all'integrazione dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari per la realizzazione dei percorsi integrati a sostegno dell'inserimento lavorativo ed inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Il piano definisce gli obiettivi, le priorità e le misure d'intervento nonché l'organizzazione dell'equipe multiprofessionale.

### **Oneri finanziari**

I sottoscrittori del presente accordo assumono l'impegno di disporre l'erogazione delle prestazioni di propria competenza, con modalità integrata così come definito dalla stessa L.R. 14/2015, con le risorse che ogni sottoscrittore deve garantire ai sensi della citata DGR 73/2018.

### **Articolo 4 Impegni delle parti**

Le amministrazioni aderenti al presente Accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Integrato Territoriale, allegato parte integrante del presente accordo.

La Regione, sulla base delle misure individuate nel piano stesso, si impegna ad individuare tramite procedura pubblica, gli Enti attuatori in grado di erogare le prestazioni di politica attiva del lavoro finanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo;

L'Azienda Sanitaria della Romagna garantisce le prestazioni di natura socio sanitaria necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano integrato territoriale.

I Comuni o Unioni di Comuni facenti parte dell'ambito distrettuale di Riccione garantiscono complessivamente l'erogazione delle prestazioni di natura sociale previste nel piano integrato territoriale.

Nel caso in cui, nella fase di erogazione delle prestazioni previste nell'allegato Piano integrato, si rendano necessari scostamenti che non comportino modifiche relativamente alle risorse complessivamente assegnate e che favoriscano la corretta esecutività dell'accordo, gli stessi non comporteranno la modifica dell'accordo.

### **Articolo 5 Inadempimenti**

Tutte le parti sottoscrittrici vigilano sull'applicazione del presente accordo. Qualora dovessero insorgere vertenze tra le parti per inadempimenti delle stesse, o sulla corretta interpretazione dei contenuti dell'accordo, ovvero sulla necessità di interventi sostitutivi, si costituirà il collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della Regione o da un suo delegato e dai rappresentanti degli Enti locali interessati nonché dall'Azienda sanitaria, ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D. Lgs. 267/2000.

### **Articolo 6 Sottoscrizione, effetti e durata**

Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale pubblicato sul BURERT.

Il piano integrato territoriale, così come previsto dall'articolo 4 comma 1, ha durata triennale e conseguentemente per il periodo 2018-2020 .

Letto e sottoscritto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii.

Il presente Accordo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna quale ultimo firmatario; nella medesima data la Regione Emilia-Romagna procederà alla repertoriazione.

Gli Enti

La Regione Emilia – Romagna rappresentata dall'Assessore Patrizio Bianchi

L'Azienda sanitaria della Romagna - rappresentata dal Direttore del Distretto di Riccione Dott.ssa Laura Zanzani, la quale agisce munita dei necessari poteri in esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n.777 dell' 8/10/2015 così come parzialmente modificata e/o integrata dalla Deliberazione n. 203 del 05/05/2016

Gli Enti Locali compresi nell'Ambito Distrettuale di Riccione di seguito specificati:

COMUNE DI CATTOLICA	rappresentato	dal Sindaco Mariano Gennari
COMUNE DI CORIANO	rappresentato	dal Sindaco Domenica Spinelli
COMUNE DI GEMMANO	rappresentato	dal Sindaco Riziero Santi
COMUNE DI MISANO A.	rappresentato	dal Sindaco Stefano Giannini
COMUNE DI MONDAINO	rappresentato	dal Sindaco Matteo Gnaccolini
COMUNE DI MONTEFIORE C.	rappresentato	dal Sindaco Valli Cipriani
COMUNE DI MONTEGRIDOLFO	rappresentato	dal Sindaco Lorenzo Grilli
COMUNE DI MONTESCUDO-MONTECOLOMBO	rappresentato	dal Sindaco Elena Castellari
COMUNE DI MORCIANO DI R.	rappresentato	dal Sindaco Giorgio Ciotti
COMUNE DI RICCIONE	rappresentato	dal Sindaco Renata Tosi
COMUNE DI SAN CLEMENTE	rappresentato	dal Sindaco Mirna Cecchini
COMUNE DI SAN GIOVANNI	rappresentato	dal Sindaco Daniele Morelli
COMUNE DI SALUDECIO	rappresentato	dal Sindaco Dilvo Polidori
UNIONE DELLA VALCONCA	rappresentato	dal Presidente Mirna Cecchini